

Attaccante finisce...nella rete

LAMEZIA - Ha destato scalpore in città e tra i tifosi biancoverdi la notizia dell'arresto dell'attaccante della Vigor Lamezia, Vincenzo Capuozzo, finito in manette mentre era in ritiro a Roma, con l'accusa di traffico e spaccio di eroina, cocaina e hashish.

Nella notte tra venerdì e sabato scorsi, infatti, mentre il giovane attaccante biancoverde era in albergo a Roma, dove avrebbe dovuto prendere parte alla partita in programma nella capitale allo stadio Flaminio tra la Vigor Lamezia e la Cisco Roma, intorno alle 3 del mattino si è visto arrivare in camera i carabinieri della Stazione di Termoli che l'hanno arrestato ritenendolo coinvolto in un traffico di droga.

Secondo quanto si è appreso, il "giro" in cui sarebbe stato coinvolto il giovane attaccante biancoverde, partiva da Montenero di Bisaccia, in provincia di Campobasso, per arrivare in Puglia. In tutto questo, Capuozzo avrebbe agito da tramite tra gli spacciatori del napoletano e la zona del Molise. A finire in manette, insieme all'attaccante biancoverde, comunque, ci sono altre 12 persone, di cui otto giovani di Montenero ed una persona di Petacciato, in provincia di Campobasso, oltre a tre abruzzesi. Persone tutte coinvolte, a vario titolo, nell'operazione "Fuori gioco 2" che rappresenta la seconda tranche di un'altra operazione che lo scorso luglio portò all'arresto di diversi calciatori.

Capuozzo era arrivato nella città della Piana a luglio quando, proveniente dal Campobasso dove nelle ultime due stagioni aveva totalizzato 42 presenze realizzando complessivamente 48 reti, era stato acquistato dalla Vigor Lamezia.

Ieri sera, intanto, la società biancoverde ha reso noto che «nelle ore immediatamente successive all'accaduto, dopo i necessari riscontri, ha avuto contezza che il calciatore sarebbe stato tratto in arresto in esecuzione di un provvedimento dell'autorità giudiziaria emesso a seguito di un'indagine iniziata circa tre anni fa per fatti commessi in precedenza, mentre il calciatore si trovava residente a Montenero di Bisaccia dove militava nella locale squadra di calcio. La Vigor Lamezia, che ha anche reso noto di essere “in contatto con la famiglia e con il legale di fiducia del calciatore per seguire gli sviluppi della vicenda”, ha espresso «la sua incondizionata fiducia nella magistratura e negli organi inquirenti e si riserva di comunicare ulteriori notizie non appena ne verrà a conoscenza, unicamente tramite il suo dirigente e legale di fiducia, l'avvocato Antonello Bevilacqua” del Foro lametino.

Saveria Maria Gigliotti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS